

VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2010

Presidenza: MORETTI Ronnie

Vicepresidenza: BAERISWYL Bruno

Scrutatori: GHIEMMETTI Martina, COTTI Giuseppe

Presenti: ANGELINI PIVA Barbara, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BÜCHLER Marco, CALDARA Omar, CELESIA Sara, CELLINA Roco, CLERICI Fabio, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAFRANCHI Aldo, LEONARDI Gianpietro, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, MORETTI Ronnie, PEDRAZZINI Lorenza, SARTORI Fabio, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi, ZEMANEK Peter,

Assenti scusati: AKAI Alberto, BALLABIO MORININI Sabrina, BERGONZOLI Silvano, BUZZINI Bruno, MONDINI Nadia, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena,

Membri del Municipio presenti: Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI, ,
Alain SCHERRER, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 31 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, dando in primo luogo lettura della comunicazione della signora Renza De Dea del 16 giugno 2010 mediante la quale rende nota la sua uscita dalla Lega dei Ticinesi/Lega dei Locarnesi e di occupare la carica quale indipendente. Il Presidente ricorda che dal profilo formale la signora De Dea figura sempre nella lista nella quale è stata eletta. La Lega deve ora comunicare il nominativo del nuovo capogruppo.

Il signor Omar Caldara comunica che il signor Bruno Buzzini è in nuovo capogruppo.

Il signor **Presidente** a nome del Consiglio formula alla collega Lorenza Pedrazzini i complimenti per avere superato gli esami di avvocato.

La signora **Renza De Dea** visto l'ordine del giorno comunica che unitamente al collega Renato Ferrari non potrà essere presente alla seduta convocata per giovedì 24 giugno; chiede pertanto che la discussione e la decisione sulla mozione in materia di sicurezza venga posticipata durante il mese di settembre.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono obiezioni in merito a questa richiesta, ragione per cui la trattanda relativa alla mozione sicurezza è tolta dall'ordine del giorno.

Il signor **Presidente** ricorda che il rapporto della Commissione della gestione sul MM no. 45 è stato inviato ai consiglieri solo settimana scorsa. Se non ci sono obiezioni o osservazioni ritiene accettata l'urgenza e ritiene di potere inserire l'esame del MM 45 nell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

L'urgenza è accolta all'unanimità per cui la seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. Approvazione ultimo verbale;
2. Designazione membro Commissione del Piano regolatore (PPD);
3. Designazione delegato comunale nel Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta (PPD);
4. Esame e decisione sui seguenti MM:
 - MM 40** riguardante la rivalutazione contabile di alcuni beni patrimoniali di proprietà della Città;
 - MM 39** accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per l'anno 2010;
 - MM 36** riguardante la richiesta di un credito fr. 370'000.-- per la ristrutturazione di alcuni parchi gioco in vari quartieri della Città;
 - MM 38** concernente la concessione di un diritto di superficie per se stante e permanente a favore dell'Associazione SALVA Servizio Ambulanza Locarnese e Valli per la costruzione della nuova sede operativa;
 - MM 45** concernente la nuova Convenzione tra i Comuni di Cugnasco-Gerra e di Locarno per la frequenza degli allievi delle Gerre di Sotto al Centro scolastico di Cugnasco-Gerra e l'organizzazione della scuola elementare
5. Mozioni e interpellanze.

Il signor **Presidente** richiama i colleghi a un maggior ordine durante le sedute evitando brusii e commenti ad alta voce e questo per il rispetto che merita chi si esprime e i colleghi che intendono ascoltare le proprie opinioni espresse. Si permette pertanto anche di richiamare i colleghi che scendono verso il pubblico, rammentando che il loro posto è quello assegnato nei banchi del Consiglio comunale. Ricorda che la volta scorsa aveva preannunciato la discussione sul piano finanziario unitamente al MM no. 40 al preventivo 2010. Tuttavia, in accordo con i capi gruppo presenti nella commissione della gestione, fa presente che la lunga discussione sul MM no. 40 e sul preventivo ha ricoperto una parte dei contenuti del Piano finanziario. La discussione sulle politiche settoriali del Piano finanziario, è rimandata al rientro dalle ferie e in ogni caso prima della discussione sul preventivo 2011.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Alex Helbling** interviene comunicando che il gruppo PLR non approva il verbale che è ritenuto carente in diverse parti, invitando a una migliore precisione di redazione, inserendo anche quanto detto oltre gli interventi preparati. Invita a pensare a introdurre la registrazione degli interventi per evitare gli inconvenienti denunciati.

Il signor **Mauro Belgeri** prende atto che il collega Helbling tocca un argomento che è già stato oggetto di una mozione presentata agli inizi degli anni 90 a proposito della redazione del verbale, ricordando che allora vi si era rinunciato per motivi di costi. Si auspica che possa essere riveduta la situazione tenendo a conto dell'evoluzione tecnologica intervenuta, aggiornando i progetti e adeguandoli ai tempi.

Il **Presidente** prega di tenere presente le difficoltà di redazione dovuta all'assenza di un registratore e richiede che in futuro vengano espresse critiche circostanziate di singoli punti del verbale.

Il verbale è approvato con 12 voti favorevoli, 2 contrari, 17 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

COMMISSIONE DEL PIANO REGOLATORE

È pervenuta la rinuncia da parte del consigliere **Aldo Lafranchi**.

Il signor **Simone Beltrame** a nome del gruppo PPD propone la sua sostituzione con la signora Barbara Angelini Piva.

Il signor **Giovanni Monotti**, nella sua qualità di Presidente della Commissione PR, ringrazia il collega Aldo Lafranchi per il sostegno e la collaborazione data durante questi due anni di permanenza, sottolineando il suo sempre fattivo contributo dato per lo svolgimento dei lavori. Comunica che la Commissione si godrà le meritate vacanze e non si riunirà fino al 23 agosto.

CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUE POTABILE VAL PESTA

Sono pervenute le dimissioni del delegato comunale signor Gianluigi Vitali.

Il signor **Simone Beltrame** a nome del gruppo PPD propone la nomina del signor Gianfranco Giugni, che resta pertanto designato quale nuovo delegato Comunale nel Consorzio.

RIVALUTAZIONE CONTABILE DI ALCUNI BENI PATRIMONIALI

Con Messaggio Municipale no. 40 del 22 marzo 2010 il Municipio sottopone la richiesta di rivalutazione contabile di alcuni beni patrimoniali della Città. Con lettera/complemento del 26 maggio 2010 il Municipio comunica la modifica del dispositivo no. 8 nel senso che le operazioni saranno contabilizzate nei conti 2010 con data 1° gennaio 2010.

Le richieste municipali sono state preavvisate dalla Commissione della Gestione che in data 7 giugno 2010 ha allestito un Rapporto di maggioranza e un Rapporto di minoranza.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Ronnie Moretti**, quale relatore di maggioranza, esponendo quanto segue: “Il MM 40 utilizza la possibilità concessa dalla nuova LOC di rivalutare i beni immobili patrimoniali per facilitare il raggiungimento di un tasso ordinario di ammortamento del 10%.

Tuttavia il Piano finanziario e il preventivo 2010 indicano che il Municipio intende avvalersi del vantaggio contabile conseguito attraverso la rivalutazione per aumentare solo in parte il tasso di ammortamento e contemporaneamente diminuire l’ammortamento ordinario portandolo da circa 6 milioni (media degli ultimi anni 6.2 milioni all’anno) a 5 milioni, conseguendo in questo modo un risparmio rispetto alla situazione antecedente. Questo non é ammesso dalla legge, come indicato nel parere della Sezione enti locali, ma soprattutto non é opportuno dal profilo di una politica finanziaria responsabile che guarda in avanti.

La funzione dell’ammortamento conforme alla LOC é quello di “garantire nel tempo un sufficiente autofinanziamento e quindi di tener sotto controllo il debito pubblico”. Così si legge nel messaggio sulla Nuova LOC. Il flusso dell’ammortamento ordinario é quindi rivolto innanzitutto al futuro.

A questo proposito é doveroso interrogarci sugli impegni che gravano sul Comune negli anni a venire. Questa informazione, nei conti é presentata in modo spezzettato e alcuni dati, benché richiesti molti anni fa come quello sulle spese delle canalizzazioni, mancano. La Maggioranza della Commissione della Gestione ha provveduto a stimare un dato globale e complessivo e a farne poi la tara. Si tratta di un minimo di 50-60 milioni di franchi da spendere nelle prossime legislature, senza calcolare le spese per operazioni di sviluppo, che pure esse vanno fatte. Inoltre, va tenuto conto che anche dopo le rivalutazioni, il debito pubblico pro capite di Locarno supera abbondantemente i Fr. 4'000.-, ossia oltre la soglia di tranquillità sotto la quale é garantito il pareggio a medio termine.

Non é assolutamente questo il momento di abbassare la guardia con gli ammortamenti, tanto più che l’obbiettivo di legislatura dichiarato é proprio quello di contenere il debito, pur facendo fronte agli investimenti necessari. Abbassare ora l’ammortamento, proprio in un momento in cui la situazione finanziaria migliora attraverso le prospettate sopravvenienze che hanno permesso tra l’altro la ricostituzione di un capitale proprio, risulta a nostro modo di vedere un’operazione singolare, per non dire incomprensibile, che non guarda in avanti.

Se intendiamo proseguire in questa politica di contenimento del debito e aprirci al recupero e alla promozione dell’investimento e malgrado ciò diminuiamo l’ammortamento, complichiamo notevolmente la lettura dei nostri conti, in quanto il pareggio dei conti costituirebbe un risultato che si situa ben al di sotto degli obiettivi prefissati.

Dobbiamo anche essere consapevoli del fatto che il modo con cui gestiamo il comune e le finanze costituisce il biglietto da visita verso i comuni circostanti, coinvolti nelle aggregazioni.

I progetto aggregativo al quale la maggior parte di noi crede si consegue a piccoli passi e sulla base della credibilità. Come lo indicano i lavori dell’Osservatorio della politica, la credibilità nelle istituzioni costituisce una variabile fondamentale nelle decisioni sulle aggregazioni, l’immagine di credibilità si costruisce con pazienza e sulla base di un’informazione realistica.

Locarno ha le carte in regola per promuovere un'immagine di sé credibile, realistica e positiva.

La rivalutazione attribuisce un valore finanziario a terreni altamente strategici e ben collocati e ben collocati. Questa valorizzazione è solo parziale, perché molto prudentiale, e permette al comune di portare al 9% l'ammortamento applicando l'importo fin qui adottato, smentendo le previsioni pessimiste sulle difficoltà di adeguamento ai tassi della nuova LOC. A questo si aggiunge il fatto che i terreni rivalutati, per la loro ubicazione, contengono, in sinergia con Alp Transit, reali possibilità di sviluppo futuro per tutto l'agglomerato. Non tutti i comuni circostanti possono avvalersi di queste opportunità.

Il mantenimento dell'attuale ammortamento non è solo una conseguenza voluta dalla legge, ma costituisce anche una conseguenza in linea con gli obiettivi di legislatura, un gesto di realismo volto la futuro e di trasparenza e coerenza nella gestione finanziaria. L'unico modo per costruire una credibilità duratura.

Per questi motivi il PS accetta la rivalutazione solo a condizione che venga approvato l'emendamento proposto a garanzia di un uso dell'utile contabile conseguito conforme alla legge e agli obiettivi strategici di legislatura.”

Il signor **Alex Helbling** interviene osservando che

“Non penso che dopo tutto quanto è stato documentato, da una parte e dall'altra ci sia ancora spazio per portare novità riguardo la rivalutazione contabile di alcuni beni patrimoniali di proprietà della Città così come postulato dai due rapporti commissionali e neppure vuole entrare nei meandri giuridici per contestare o mettere in forse quanto comunicato dalla Sezione degli enti locali sulla richiesta del Municipio in merito all'art. 214 LOC, rilevando che se del caso la SEL avrebbe dovuto sottolineare la perentorietà della norma.

Mi preme in questa sede segnalare in generale che comunque alcune delle valutazioni proposte sono alquanto prudentiali, forse anche troppo.

Questo è anche il motivo per cui in assenza di una perizia non possiamo condividere un deprezzamento delle azioni della Kursaal SA, eseguita così a lume di naso dalla sera alla mattina, anche perché tutta la proprietà sorge su di un area pregiatissima nel cuore cittadino. Non tenere conto di questo significa essere poco avveduti perché lo stabile così come si presenta oggi non è affatto fatiscente e neppure una catapecchia!

È il biglietto da visita del turismo locarnese.

Destano invece qualche preoccupazione i costi relativi alla bonifica dell'area ex gas .

Un indubbio vantaggio dell'aumento del valore della sostanza patrimoniale lo si avvertirà poi quale miglioramento delle capacità contrattuali per accendere crediti a condizioni migliori delle attuali.

Porto l'adesione della maggioranza del gruppo del PLR a questo messaggio con l'emendamento per le azioni Kursaal così come proposto dal dispositivo del rapporto di minoranza.”

Il signor **Simone Beltrame**, portando l'adesione al Messaggio Municipale, osserva che

“La situazione finanziaria della Città è nota a tutti ed è da considerare tutto sommato negativa.

È dunque necessario tentare di condurre il Comune ad una migliore situazione.

In questo senso fra i vari progetti concepiti rientra anche quello della rivalutazione dei beni comunali che a bilancio figurano ad un valore manifestamente difforme dal loro valore reale. Per taluni beni questa rivalutazione sarà combinata con un progetto di vendita degli stessi.

La LOC conferisce al Comune questa possibilità, addirittura permettendo una valutazione sino al valore commerciale. Il Comune procederà ad una rivalutazione invero in modo prudentiale, attribuendo dei valori inferiori ai valori di mercato.

L'operazione di rivalutazione permetterà dunque al Comune, oltre che a predisporre gli ammortamenti come indicato dalla LOC, permetterà di stabilire il patrimonio e dunque la situazione reale della Città, così da permettere in futuro di valutare al meglio gli indirizzi e le strategie future del Comune in materia di gestione e di vendita dei beni patrimoniali e in materia di sviluppo territoriale ed economico della Città.

Per questi motivi chiedo dunque di accettare la richiesta del Municipio formulata nel messaggio municipale in questione.”

Il signor **Bruno Baeriswyl** osserva che il nostro gruppo voterà il messaggio municipale in questione ad eccezione del punto 5 riguardante la svalutazione contabile delle azioni Kursaal SA.

Personalmente ho firmato con riserva il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione per il semplice fatto che il Municipio ha rivalutato e svalutato contabilmente solo alcuni beni, sarebbe stato auspicabile rivalutarli tutti in modo d'aver finalmente una situazione patrimoniale trasparente inserendo anche i debiti occulti citati nel Rapporto di Maggioranza del Messaggio no. 39 riguardante i conti preventivi della Città anno 2010.

Invitiamo pertanto il Municipio a voler rivedere tutti i valori dei beni patrimoniali e amministrativi e a volerci elencare i debiti occulti in modo d'aver una situazione patrimoniale reale e sottoporcela entro 6 mesi.

A quelli che vedono i conti sempre in rosso, quelli che vedono solo debiti occulti e si preoccupano sulla interpretazione dell'art. 214 LOC (per ore e ore) per sempre giustificare il mantenimento del moltiplicatore al 97% continuando a spremere i contribuenti della Città di Locarno e danno peggiore a renderla sempre meno attrattiva rispondo che il valore dei beni a bilancio figurano ad un valore nettamente inferiore a quello reale e che la differenza copre tranquillamente quella dei cosiddetti debiti occulti.

In conclusione questa sera mi sento particolarmente soddisfatto, il nostro programma elettorale del lontano 2004 evidenziava chiaramente che i beni della città erano molto sottovalutati e che la città non era povera come lo si vuole far credere, a quei tempi mi si tacciava che era pura demagogia.

La signora **Lorenza Pedrazzini**, interviene al nome del gruppo PPD facendo presente che: “Intervengo a nome del gruppo PPD per spiegare brevemente la nostra posizione in merito al MM no. 40 sulla rivalutazione contabile di beni patrimoniali della Città, anticipando anche la nostra posizione sul MM no. 39 sui preventivi 2010, essendo le due trattande strettamente connesse.

Il gruppo PPD condivide la politica di rivalutazione degli immobili patrimoniali finalizzata al perseguimento degli obiettivi imposti dalla LOC e meglio finalizzata al raggiungimento del nuovo limite di ammortamento fissato al 10%.

Si tratta infatti della messa in pratica delle misure previste dalla LOC per facilitare i Comuni ad adeguare il tasso di ammortamento annuo alla nuova soglia fissata al 10%. Il maggiore sforzo richiesto ai Comuni ha quale obiettivo quello di ridurre l'indebitamento per aumentare la capacità ad effettuare investimenti.

Ciò che il gruppo PPD per contro non condivide è l'applicazione che il Municipio ha inventato dello strumento messo a disposizione dei Comuni, applicazione che peraltro è stata chiaramente e più volte esclusa dagli enti locali.

A prescindere dalle valutazioni di ordine giuridico e formale relative all'applicazione di queste misure, valutazioni che non ritengo necessario riprendere qui questa sera e per il cui contenuto vi rinvio ai pareri della Sezione degli enti locali, in particolare al parere del 7 giugno 2010, ciò che maggiormente preoccupa il mio gruppo è l'aspetto politico dell'operazione.

Senza voler entrare nei dettagli tecnici delle operazioni contabili proposte dal Municipio mi limito con questo intervento a rilevare che il pareggio dei conti raggiunto nel preventivo 2010 è frutto unicamente di un artificio contabile e non di un reale miglioramento della situazione finanziaria del Comune.

In sostanza il pareggio raggiunto a preventivo è stato ottenuto grazie ad una minor spesa di ammortamento e non grazie a misure strutturali di contenimento della spesa.

Ora, come avevamo già espresso nell'ambito dell'esame dei preventivi 2009, la politica finanziaria della Città deve essere portata avanti con la massima trasparenza. Occorre in altri termini evitare di presentare i conti del Comune inserendo elementi che in qualche modo possano influenzare un giudizio corretto della situazione.

A nostro modo di vedere coprire la perdita di CHF 1'000'000.00 a gestione corrente attraverso un minor ammortamento di pari importo significa ricorrere a simili elementi dando una visione distorta di quelle che sono le reali condizioni finanziarie del nostro Comune.

Secondo il gruppo PPD far capo a giochi contabili, seppur ingegnosi, per far apparire una migliore situazione finanziaria non porta da nessuna parte.

L'ho già detto l'anno scorso, ma tengo a ripeterlo: il risanamento delle finanze comunali non è soltanto necessario per far quadrare i conti e per evitare aumenti di imposta. È, a giudizio del mio gruppo, anche una premessa indispensabile per rendere la Città attrattiva dal profilo delle aggregazioni con gli altri Comuni del Locarnese. E mi si consenta di dire che non è con un pareggio ottenuto attraverso un gioco contabile che si guadagna la fiducia e l'attenzione da parte dei nostri vicini!

È semmai attraverso un intervento decisivo sulla struttura della spesa che sono troppi anni ormai che stiamo rinviando, ma dal quale non possiamo fuggire all'infinito senza far subire al nostro Comune danni sempre più ingenti.

Il gruppo PPD deve purtroppo constatare che dal preventivo 2010, ma neanche dal piano finanziario emergono segnali sufficientemente chiari che il Municipio voglia veramente riportare le finanze della Città in una situazione strutturalmente migliore. Da nessuna parte abbiamo trovato concrete tracce di una volontà di invertire la tendenza negativa che caratterizza le finanze cittadine.

Se è vero che la situazione verrà sdrammatizzata dalle sopraevenienze che il Comune ha incassato e che presumibilmente incasserà nei prossimi anni, è altrettanto vero che questi benefici saranno presto annientati dal deficit strutturale di cui soffre il Comune di Locarno.

Il gruppo PPD per le ragioni che vi ho appena esposto appoggerà quindi l'emendamento formulato dal collega Moretti nel rapporto sul MM 40 e chiederà pertanto di optare per la chiarezza e per la trasparenza e non per una apparenza ingannevole che rende soltanto più difficile comprendere lo stato dei conti e di conseguenza la pianificazione del futuro finanziario del Comune.”

Il signor **Fabio Sartori** fa presente che si asterrà dal voto sul punto 5 in quanto ravvede un caso di collisione personale per l'attività da lui svolta in seno alla Kursaal SA.

Il signor **Presidente** a questo punto chiede se ci sono voti contrari in merito alla rivalutazione delle azioni Kursaal e prende atto che non ci sono opposizioni per lo stralcio della posizione relativa al deprezzamento contabile degli azioni Kursaal.

A nome del Municipio interviene il signor **Alain Scherrer** facendo presente che:
“intervengo in merito alla proposta di emendamento sugli ammortamenti, di fatto anticipando una questione che è propria del Preventivo 2010 oltre che del messaggio oggetto di discussione.

Per quanto riguarda l'altro emendamento, concernente le azioni Kursaal, il Municipio aderisce alla proposta del Consiglio Comunale.

Il Municipio ritiene che l'emendamento vada respinto per i seguenti motivi.

Alla Sezione Enti Locali il Municipio ha chiesto un parere sulla legalità o meno dell'operazione. La nostra lettera conclude con una domanda chiara: (cito) *“ci permettiamo di chiedere formalmente conferma in merito alla **conformità legale** del nostro previsto utilizzo dell'art. 214 LOC negli ambiti descritti in precedenza e più dettagliatamente indicati negli allegati”*.

La Sezione Enti Locali non dà risposta a questo quesito, bensì si limita a dare una propria interpretazione della *ratio* dell'articolo 214 cpv. 1 lett. c) LOC.

Di fatto la SEL dà la propria opinione in merito allo spirito della legge ma si guarda bene dal definire illegale il nostro agire (ci sono articoli che dicono ciò?), ed è per questo motivo che il Municipio ritiene che la proposta rimanga sostenibile.

Non si deve difatti perdere di vista quello che è l'obiettivo finale e intermedio, ovvero il raggiungimento di un tasso di ammortamento di almeno 8% entro il 2012 e del 10% entro 10 anni. Cosa che noi faremo indipendentemente dal fatto che stasera l'emendamento venga accolto o bocciato. Il risultato finale sarà quindi rispettoso di quanto richiesto dalla LOC.

È perciò va sottolineato l'aspetto TRANSITORIO della misura, perché comunque arriveremo, con l'aumento dello 0.5% ogni anno (e quindi con l'aumento anche dell'importo contabile, perché non sono previste ulteriori rivalutazioni) all'obiettivo finale.

E se non si parla di illegalità allora bisogna riflettere e valutare quali sono i vantaggi e gli svantaggi di una scelta di questo tipo.

Il Municipio ha preferito, per scelta strategica, con questo modo di agire, aumentare la percentuale di ammortamento e, essendo diminuita la sostanza da ammortizzare, ridurre di fatto l'importo di un milione di franchi.

Importo che in effetti viene utilizzato per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Se non avessimo fatto ciò? Se non avessimo avuto questo importo a disposizione, probabilmente avremmo operato alcuni tagli in altre voci di bilancio.

Invece il Municipio questo milione di franchi lo ha messo a disposizione della gestione corrente, quindi dei servizi per la comunità, quindi per il cittadino.

Volete ora proporre un ammortamento di 6 mio, che riduce il margine di manovra delle nostre finanze?

È nel vostro diritto, ma non nascondete dietro motivazioni tecniche quella che è una scelta politica. Perché è questo... va detta la verità: si nasconde dietro motivazioni tecniche una scelta politica, ideologica.

Chi appoggia questo emendamento sta facendo di tutto affinché la situazione venga dipinta peggio di quella che è, in maniera (non sto inventando, è scritto nel rapporto di maggioranza della gestione) di osteggiare l'abbassamento del moltiplicatore, anche quando (e qui guardo gli esponenti del PPD) l'abbassamento del moltiplicatore viene sbandierato durante la campagna elettorale come uno degli obiettivi di legislatura.

Abbassamento del moltiplicatore che sta diventando una vera e propria ossessione per la sinistra.

Al contrario il vostro Municipio sta vivendo la situazione con molta serenità.

Noi attendiamo di vedere a quanto ammonteranno le sopravvenienze e se il gettito fiscale potrà confermare il miglioramento e a questo momento, al nostro interno, potremo discutere e valutare se vi sono o meno le condizioni per alleggerire la pressione fiscale sui nostri cittadini.

Non bisogna avere preclusioni bensì cogliere ogni occasione (e quella della rivalutazione dei beni lo è) per migliorare le finanze e per avere le condizioni favorevoli per un abbassamento del moltiplicatore di imposta.

Invece c'è chi vorrebbe applicare in modo restrittivo e contrario agli interessi della nostra Città, quella che è una vera e propria opportunità per fare beneficiare i nostri cittadini di una situazione finanziaria che migliora.

Il CC è sovrano e farà la scelta che ritiene giusta.

Io voglio ricordarvi solamente una cosa, che sia ben chiara a tutti: non state facendo una scelta tecnica, state facendo una scelta politica, con tutte le conseguenze del caso.”

Il signor **Fabio Sartori** ricorda al municipale Scherrer che i calcoli sono stati fatti su un periodo di 10 anni con un intervento attorno ai 5 milioni di franchi e chiede quale ammortamento medio ne risulta.

Il signor **Alain Scherrer** fa presente che i calcoli sono stati fatti dal Direttore dei Servizi Finanziari, che al momento non li ha sottomano ma che comunque li potrà fare avere. Il piano finanziario contiene comunque il calcolo fino al 2012.

Il signor **Fabio Sartori** fa presente che secondo i suoi calcoli risulta un importo medio di 5,5 milioni di franchi.

Il signor **Giuseppe Cotti** fa presente che per il gruppo PPD si può anche non votare l'emendamento proposto. Constata però che comunque esiste un deficit strutturale di 1 milione di franchi. Per quanto riguarda invece il moltiplicatore di imposta il PPD persegue questo obiettivo che rientra nel programma di ristrutturazione amministrativa.

Il signor **Alex Helbling** si dichiara diffidente su come cambiano diverse cose nel Comune, sulle discussioni che sorgono in Consiglio Comunale ecc. Fare calcoli lineari sui bilanci non gli sembra più pensabile mentre che la vendita di due terreni potrebbe cambiare la situazione finanziaria. Ritiene quindi che non occorre ipotecare il futuro con calcoli che possono essere facilmente smentiti.

La signora **Lorenza Pedrazzini** fa presente che il PPD vuole dei conti chiari e trasparenti senza aggravare o abbellire la situazione. Il sostegno all'emendamento Moretti è dato per una questione politica e non tecnica.

A questo punto il **Presidente**, anche sulla base dell'adesione data dal Municipio, constata che la proposta Municipale coincide con quella della minoranza, mentre che la proposta di maggioranza, pur prevedendo lo stralcio del punto 5, prevede un nuovo punto 9 volto ad adeguare verso l'alto il tasso medio di ammortamento del 10%, ritenuto un minimo di 6 milioni di franchi.

Propone pertanto che si proceda tramite una votazione eventuale tra la proposta della maggioranza e quella della minoranza che coincide con quella del Municipio.

Messe ai voti entrambe le proposte ottengono 15 voti favorevoli. Visto il risultato di parità il Presidente sospende la seduta per 10 minuti per consultazione tra i gruppi.

La seduta riprende alle 21.30 e dopo ulteriore discussione, il signor **Presidente**, accertata la difficoltà a raggiungere il quorum giovedì, giorno annunciato per l'aggiornamento della seduta, e considerando l'insostenibilità di posticipare ulteriormente l'approvazione del MM no. 40 e del preventivo 2010 ad esso legato, propone dapprima di votare la proposta di stralcio del punto 5 del Messaggio Municipale relativo al deprezzamento contabile relazione Kursaal Locarno SA, stralcio che è accolto con 29 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti alla presenta di 31 Consiglieri Comunali.

Il signor **Presidente** mette quindi in votazione l'emendamento contenuto nella proposta della Maggioranza della Commissione della Gestione relativo all'aumento dell'importo destinato all'ammortamento, che è respinto con 13 voti favorevoli, 15 contrari, 3 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali, senza il punto 5 che è già stato stralciato, con il seguente esito:

1. E' autorizzata la modifica della classificazione da bene amministrativo a bene patrimoniale delle particelle no. 2533, 2917, 4788, 5445 RFD Locarno, ai sensi dell'art. 13 lett. h) LOC e art. 9 lett. h) del Regolamento comunale.
2. E' autorizzata la rivalutazione contabile dei terreni di cui al punto 1 e delle particelle no. 40, 76, 5497/96/46/45, per un totale di fr. 25'742'340.-.
3. E' autorizzato il deprezzamento contabile delle particelle no. 124, 4850, 4851 per un totale di fr. 2'484'500.-
4. E' autorizzata la rivalutazione contabile delle azioni SES, conto di bilancio 155.01, ad un valore di fr. 150.- per azione, per un importo quindi di rivalutazione di fr. 5'142'913.-.
5. Stralcio: ~~E' autorizzato il deprezzamento contabile delle azioni Kursaal Locarno SA, conto di bilancio 154.01, ad un valore di fr. 1'926.28 per azione, per un importo quindi di deprezzamento di fr. 1'520'000.-.~~
6. L'utile netto delle operazioni descritte ai punti 1, 2, 3, e 4 è iscritto alla gestione ordinaria al capitolo 424 "Utili contabili su beni patrimoniali".
7. Sono autorizzati ammortamenti straordinari di pari importo da registrare al conto 332.01 "ammortamenti supplementari di beni amministrativi".
8. Le operazioni indicate nel dispositivo saranno contabilizzate nei conti 2010, con data 01.01.2010.

con 22 voti favorevoli, 8 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 31 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

PREVENTIVI 2010

Con Messaggio municipale no. 39 del 15 marzo 2010 sono sottoposti i preventivi 2010 del Comune e dell'Azienda dell'acqua potabile.

Con rapporto del 7 giugno 2010 la Commissione della gestione, propone degli emendamenti e preavvisa favorevolmente le richieste del Municipio.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Alex Helbling** a nome del gruppo PLR osserva quanto segue:

"Dal profilo fiscale stiamo raccogliendo i frutti degli sforzi pianificatori fatti 20 anni fa vent'anni che hanno poi permesso di raggiungere uno certo sviluppo qualitativo e quantitativo della città nel campo delle grosse aziende insediatesi sul nostro territorio che hanno contribuito a creare quelle sopravvenienze d'imposta di persone giuridiche, indicate a preventivo e che nel consuntivo 2009

hanno concorso a raggiungere il brillante avanzo d'esercizio, di 3,7 mio di franchi. Tutt'altro discorso va fatto per il segmento delle persone fisiche che nonostante il forte incremento di nuovi alloggi costruiti in questi ultimi anni non ha avuto prodotto quell'incremento che ci si aspettava, anzi abbiamo un'evoluzione stagnante, con tendenze all'invecchiamento, in particolare per quei confederati pensionati che si sono stabiliti da poco a Locarno, preoccupa lo squilibrio sempre più evidente tra il numero dei contribuenti con redditi alti e di quelli con redditi medio bassi. Ciò fa pensare che Locarno diventa sempre più una Città di salariati e di pensionati per cui il nostro gruppo sollecita, ancora una volta, il Municipio a volersi chinare seriamente sul problema affinché trovi delle soluzioni atte a far convergere su Locarno contribuenti fiscalmente interessanti. E quindi bisognerà pur intervenire finalmente sul moltiplicatore d'imposta passato agli inizi nel 2004 transitoriamente dal 95% al 97% per poter far fronte alle difficili condizioni finanziarie del momento. Infatti il nostro gruppo come già lo fece in passato sostiene che un ribasso del moltiplicatore d'imposta rappresenti politicamente un fattore positivo perché va a sgravare soprattutto quegli stessi contribuenti che fino ad oggi sono stati chiamati a sopportare gli oneri di risanamento della spesa pubblica e d'altro canto è anche un segnale forte in un momento particolare nei confronti dei Comuni che ci circondano.

Avevo già avuto modo di dichiarare nel corso del mio intervento sul preventivo 2009 che spesso e volentieri si dimentica che anche il Comune è un'azienda che produce servizi e pertanto invece di procedere fattivamente con la riforma dell'amministrazione ci si limita a qualche esternazione declamatoria. In effetti a distanza di un anno non è cambiato assolutamente nulla. Si sostituiscono unità lavorative senza individuare la necessità o meno di tali sostituzioni in quanto non si dispone di oggettivamente né di un progetto né di una verifica scaturita da un'approfondita analisi.

Porto comunque l'adesione del gruppo ai preventivi.”

Il signore **Simone Beltrame** osserva che:

“I preventivi presentati, seppur con il solito ritardo, sono corretti e presentano una situazione incoraggiante se si considera l'attuale crisi economica, se si considerano le sopravvenienze d'imposta e il capitale proprio indicato al 1° gennaio 2010 in fr. 4'870'000.— e soprattutto se si considera che le previsioni precedenti erano peggiori.

È noto che il Comune versa in una situazione difficile, la spesa, quantificata in oltre 50 milioni di franchi è notevole.

In questo senso i progetti di rivalutazione contabile connessi alle vendite di taluni beni patrimoniali oggetto della trattanda 40, dovrebbero costituire alcune delle misure, assieme ad altre, intese a risolvere almeno in parte il problema finanziario. Altre misure sono state giustamente citate dai commissari della gestione, a cui il Municipio dovrà dar seguito se intende in futuro risollevarla la Città da questa situazione poco edificante.

Per quanto concerne gli ammortamenti chiedo che vengano confermati quelli indicati dal Comune, visto e considerato che dal lato legale sono corretti e non disattendono alcun disposto della LOC che permette di agire come ha previsto il Comune ed indicato nel messaggio municipale no. 40.

Per questi motivi chiedo che venga approvato il preventivo così come presentato.”

Il signor **Piergiorgio Mellini** a nome del gruppo PS, comunica di condividere quanto riportato nel rapporto della Gestione, ritenuto tuttavia che questa adesione potrà essere ritirata nel caso in cui non venga accettata la proposta relativa agli ammortamenti; in questo caso non si voterà il preventivo. Personalmente non è contrario alla discussione sul moltiplicatore se fosse possibile rendere la Città più attrattiva con la riduzione del 10% e non solo del 2%. Fa presente che una Città è attrattiva se può essere più bella. Constata tuttavia la cifra irrisoria destinata alle manutenzioni, e che certi interventi urgenti sono stati procrastinati perché mancano i soldi. Ricorda poi la situazione precaria della Scuola dell'infanzia alle Gerre di Sotto che è stata pensata per una durata limitata di 10 anni e ora, che ne ha già 17 o 18, si chiede se sussistono ancora le condizioni di sicurezza. Si può dichiarare d'accordo per una diminuzione del moltiplicatore alla condizione che si mettano a posto le cose, come ad esempio anche gli interventi presso le Scuole ai Saleggi, le strade di Solduno e si ferma qui per non voler continuare nel lungo elenco dei lavori da fare. Si dichiara favorevole per le proposte di diminuzione ma prima che si faccia più bella la Città per chi ci lavora e per i suoi abitanti.

Il signor **Bruno Baeriswyl** interviene osservando che:

“Permetteteci alcune considerazioni.

- Il preventivo non fa alcun accenno sulla riforma dell'amministrazione da tempo programmata e auspicata dalla maggioranza del Legislativo.
- Il preventivo prevede la vendita del mappale no. 76, fatto che mettiamo seriamente in dubbio considerato di come si sono messe le cose e considerato che l'alienazione dovrà ancora essere avallata dal Consiglio Comunale.
- Il preventivo prevede sopravvenienze per 0,5 milioni, sappiamo che saranno attorno ai 4 fino a 5 milioni come nell'anno 2009 e pertanto avremo un altro anno molto positivo.

Potremmo citare diversi altri aspetti ma preferisco concludere invitando il Municipio a presentare il preventivo anno 2011 entro la fine di ottobre dell'anno in corso.

A chi ci ha tirato in ballo dai banchi del PS comunico che noi ci batteremo affinché il moltiplicatore subisca una riduzione di circa 10 punti, lo si può tranquillamente proporre per alcuni anni fino a che si prevedono degli utili come nel consuntivo 2009, anche in altri Comuni (vedi Losone) ha delle oscillazioni negli ultimi anni.”

Il signor **Fabio Sartori** constata che il moltiplicatore ammonta al 96,83%; si dichiara stupito per l'euforia perché chi ha fatto il lavoro, a suo avviso, ha sbagliato i calcoli oppure si discute su incertezze, prospettando un utilizzo differente delle sopravvenienze.

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

“Quando nei primi anni del millennio la Svizzera aderì alla liberalizzazione del mercato elettrico già in atto nell'Unione europea, ci assicuraronò che la libera scelta del fornitore avrebbe favorito prezzi più vantaggiosi dell'energia elettrica, dapprima ai grossi consumatori e in seguito a tutti gli utenti. Si è trattato, come tutti ormai sanno, di una fandonia messa in scena dai grandi produttori. In realtà è capitato il contrario e grazie alla nascita di una sorta di oligopolio, le tariffe hanno subito ovunque un'impennata, mitigata in Svizzera solo dall'intervento delle autorità di controllo.

Negli anni successivi alla liberalizzazione del mercato, gli utili netti del settore elettrico sono saliti alle stelle, da 1 miliardo nel 2002 a 3,5 miliardi nel 2007. Gli aumenti preannunciati e già praticati sono pertanto arbitrari e non dettati da necessità aziendali. Considerato che la quasi totalità delle centrali idroelettriche, che in Svizzera coprono la parte preponderante dei consumi, sono da tempo

ammortizzate e consentirebbero quindi un calo delle tariffe, se le società appoggiassero la politica di razionalità e risparmio proclamata dalla Confederazione, invece di incentivare gli sprechi e poi investire massicciamente in energie sporche all'estero. L'ente pubblico non dovrebbe assecondare questo stratagemma volto a massimizzare gli utili delle aziende elettriche, bersi passare al contrattacco e frenare i consumi inutili.

Su questo sfondo, non si comprende l'aumento sproporzionato dei costi dell'energia elettrica (perfino superiore alle peggiori ipotesi di crescita prospettata delle tariffe) previsto nel Preventivo in praticamente tutti i settori dell'amministrazione pubblica, quando sussiste indubbiamente un ampio margine di contenimento dei consumi, e cito solo un paio di esempi: nell'amministrazione e nelle scuole, spegnere i computer nei tempi vuoti, rinunciare alla luce artificiale in caso di sufficiente luminosità, moderare il raffreddamento estivo degli spazi interni.

Pure deplorabile l'alto consumo elettrico prospettato per il Centro balneare, struttura che poteva essere energeticamente più autonoma se concepita secondo gli standard "Minergie plus" invece di puntare sull'allacciamento alla rete Metanord, della quale peraltro non si sente più parlare. Ho già fatto presente in altra occasione lo sbalorditivo aumento nei conti preventivi dell'Azienda Acqua, le cui cause, qualora motivato, dovrebbero essere attentamente indagate.

Rivedendo verso il basso tutti gli aumenti degli importi riferiti ai consumi di elettricità preventivati nel documento sottopostoci e mettendo in pratica le misure di razionalizzazione dei consumi ampiamente conosciute e sperimentate, si conseguiranno risparmi dell'ordine di parecchie decine di migliaia di franchi e si contribuisce a diminuire la dipendenza da fonti energetiche inquinanti. Uno sforzo doveroso se vogliamo ambire, non solo a parole, al riconoscimento "Città dell'energia".

Invito pertanto il Municipio ad agire nel senso proposto."

Il signor **Pierluigi Zanchi**, riallacciandosi a quanto esposto dalla collega Feistmann, constata per taluni voci aumenti per spese di elettricità del 64% e rispettivamente del 38% e si chiede se non ci siano errori di calcolo nell'allestimento del preventivo.

Il signor **Fabio Clerici** interviene proponendo un emendamento alla voce 080 "Turismo e manifestazioni", chiedendo l'inserimento dell'importo di fr. 50'000 a favore di interventi di arredo turistici destinati all'abbellimento della Città.

Il signor **Alex Helbling** interviene per sollevare due aspetti:

"Il primo riguarda Casa Rusca, dove la situazione incancrenita di questo dicastero non può che preoccupare e rattristare soprattutto quando ogni anno si devono ripetere le solite frasi ossia con quanta improvvisazione e superficialità si continuano ad allestire mostre, senza che nulla cambi eccetto il lungo corollario di spese e sorpassi che si accumulano. Formula quindi l'invito pressante a mantenere quanto indicato nel preventivo. Non vorrebbe inoltre che si ripettesse quanto successo con il trasferimento a Milano della mostra Dobrzanski, che si ha avuto un esito prestigioso, ma tuttavia senza quei riscontri finanziari che ci si attendeva. Preoccupa inoltre il modo con cui è stata allestita anche quest'ultima mostra a casa Rusca dove nemmeno per l'inaugurazione era tutto pronto, mancavano infatti ancora i riferimenti delle opere esposte. E questo non è affatto un bell'auspicio per la mostra che sarà allestita per commemorare i 100 anni nel 2011 della morte del

pittore locarnese Filippo Franzoni e dubito infatti che si riuscirà ad organizzarla nei tempi e nei modi stabiliti. In segno di protesta pertanto non voterò il centro costo di Casa Rusca

Il secondo a proposito della Colonia Vandoni, dove lasciar chiusa la colonia Vandoni quest'estate significa non onorare la memoria di un grande benefattore qual è stato Cordialino Vandoni, che gode ancora oggi di una grande devozione da parte della cittadinanza. Prova ne sono le frequenti visite nel Famedio e i numerosi ceri portati dalla gente dove è sepolto. Tener chiusa la colonia significa anche precludere alle famiglie in difficoltà di poter mandare i figli in vacanza. Stupisce inoltre che dopo il voto del CC di un credito di Franchi 140'000 per lavori di manutenzione per la messa in sicurezza della colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna, somma accordata ben due anni fa e che nonostante l'auspicio della commissione della gestione che "in seguito all'ammodernamento della struttura essa possa essere messa a disposizione di altri gruppi richiedenti per una maggior occupazione della stessa da maggio ad ottobre", oggi ci si sottopone un preventivo l'approvazione di un preventivo da cui si intuisce la voglia di chiudere baracca!

Evidentemente quando si vuol riorganizzare un team di gestione di una colonia sempre ben frequentata si incorre nel rischio, come sembra essere capitato in questo caso di rompere tutto.

A suo avviso dopo la partenza del direttor Bizzozero sono intervenuti diversi cambiamenti che hanno portato soluzioni come questa e chiede se è vero che ci siano solo 11 iscrizioni per questa estate ritenendo, che in caso affermativo la situazione deve essere qualificata come tragica. E' stata fatta inoltre presente la situazione creatasi lo scorso anno dove non erano permessi i bagni al fiume, dove in Colonia erano presenti monitori troppo giovani, che si lasciavano i giovani da soli, che qualche monitore beveva birra, circostanze che hanno lasciato perplesse molte persone tra cui i soci della Mutuo Soccorso. Occorre quindi attivarsi per evitare una chiusura nel 2010 per non dare uno schiaffo alla memoria di Cordialino Vandoni.

Anche in questo caso non voteremo il preventivo della colonia Vandoni."

Il signor **Mauro Belgeri** interviene alla luce degli ultimi tre interventi constatando la preoccupazione che va espressa anche dai banchi del PPD, cercando di ovviare alle conseguenze di certe scelte pianificatorie che considera sbagliate. Sottolinea l'atto qualificante rappresentato dalla nuova mozione dei colleghi Lafranchi e Feistmann per una revisione urgente del PR. Ringrazia Aldo Lafranchi per la sua attività in seno alla commissione PR. Fa presente che la città deve recuperare altri spunti visto che se c'è stato un aumento degli appartamenti, non è tuttavia corrisposto un'altrettanto aumento della popolazione. Spezza una lancia a favore del rispetto del territorio auspicando che tutti lavorino assieme. Concorda con le proposte del collega Mellini, auspicando nel contempo il lifting di Palazzo Marcacci più che mai necessario dopo l'intervento riuscito sulla proprietà confinante. In merito alla mostra a Casa Rusca, nonostante la mancanza delle etichette, ne ha comunque apprezzato il contenuto che a suo avviso è entusiasmante e che ben rappresenta la Scuola pittorica locarnese di inizio 900 che ha dato frutti eccellenti. In ogni caso aderisce alla proposta del collega Clerici per un abbellimento puntuale della città. A suo volta concorda per un ricordo di Cordialino Vandoni, sottoscrivendo le preoccupazioni espresse da Helbling a favore dell'accoglienza nella Colonia dei bambini meno ambienti. A tale riguardo ricorda le diverse visite estive alla Colonia e l'operato di tante persone che avevano a cuore quanto intrapreso negli ultimi decenni.

Il signor **Aldo Lafranchi** chiede di considerare tra parentesi quanto sta per dire, trattandosi soltanto di una riflessione sull'auspicio, espresso dal capo-gruppo liberale, che la città sappia attirare contribuenti facoltosi.

Sono sei anni che tale auspicio viene ripetuto a ogni discussione sui preventivi e sui consuntivi, senza tuttavia indicare come realizzare il desiderio.

Uno dei motivi (e qui si tocca la questione del “come” venirne a una) sta sicuramente nella povertà qualitativa della pianificazione del territorio della Città, povertà che non solo non richiama i contribuenti facoltosi ma li spedisce direttamente nei comuni periferici. Locarno ha la fama di avere pianificato male il suo territorio. Una conferma, di non poco conto, la si trova nel secondo numero del 2010 della rivista svizzera di architettura e ingegneria dove l’arch. Arnaboldi, docente all’Accademia di Mendrisio, torna sugli errori di pianificazione del territorio compiuti dalla Città nel ventesimo secolo, responsabili della edificazione di molti edifici brutti dal profilo architettonico e perciò deturpanti il territorio. Si tratta di edifici accessibili a famiglie di reddito medio, sia per l’affitto sia per l’acquisto, cosa in sé buona dal profilo sociale, ma negativa dal profilo delle necessità fiscali della Città e dell’armonia del territorio. E’ davvero obbligata la correlazione: casa a buon mercato = casa brutta dal profilo estetico? La cattiva pianificazione incoraggia la speculazione edilizia: ci sono esempi anche recenti di brutti edifici speculativi di sette piani in via Franzoni e via Varenna. Un vero peccato. Ai contribuenti ricchi gli edifici brutti non interessano, preferiscono gli appartamenti e le ville di lusso a Muralto, Minusio, Ascona. Prossimamente in aula arriverà una mozione che intende correggere la tendenza pianificatoria negativa in atto, dovuta anche a una cattiva interpretazione del principio della densificazione del territorio (v. l’articolo della rivista citata). L’invito al C.C. e al Municipio è di riservare alla mozione la dovuta attenzione, se si vuole evitare di tornare tra dieci anni a risentire il ritornello che la Città ha bisogno di contribuenti facoltosi. Sempre che non siamo già fuori tempo massimo.

Il signor **Gianbeato Vetterli** non può far passare sotto silenzio la critica della signora Feistmann a proposito della CBR. Ricorda che sono stati installati 500 CV per la termopompa, a cui si affiancano collettori solari che danno il 5-10% del consumo dell’energia portando il bilancio energetico al minimo al 60% del consumo totale attraverso energia rinnovabile. A tale riguardo i bruciatori coprono solamente le esigenze di punta mentre che il resto è coperto dalle energie rinnovabili. Ricorda altresì che in sede di esecuzione dei lavori si è deciso per una maggiore isolamento termica rispetto a quanto progettato, cosa che comporterà un quadro complessivo molto più favorevole. Per quanto riguarda invece la seconda fase della costruzione, si utilizzano solo termopompe e pannelli solari, portando quindi la percentuale delle energie rinnovabili al 80/90%, cosa che a suo avviso costituisce un fatto all’avanguardia. Personalmente resta favorevole alle liberalizzazioni, anche se si dichiara dispiaciuto per il risultato negativo perché non si è stati capaci di evitare l’oligopolio di cui si è detto. Non fossimo in questa situazione le cose sarebbero ben differenti. Conclude facendo presente che si asterrà in ogni caso dal voto visto che trovandoci a metà anno, la metà della spesa è già stata effettuata.

A nome del Municipio il signor **Alain Scherrer** ricorda che “Il Municipio riconferma l’impegno di riallineare la presentazione dei conti con il preventivo 2011.

Considerazione generale

Non si ritiene corretto sostenere che “Il tanto atteso PF...non chiarisce qual è il reale stato delle finanze cittadine”.

Infatti il PF è un documento “strategico” che dà una visione a medio termine e su basa su ipotesi. Nel PF il Municipio ha più volte evidenziato e spiegato che vi sono, come è normale, molte incognite e variabili in gioco: basti pensare alla tempistica della vendita dei terreni, alla tenuta e

alla reale evoluzione del gettito fiscale, alle modifiche nei rapporti con il Cantone, alla questione della privativa SES, ecc. ecc..

La situazione finanziaria di un Comune viene data essenzialmente dal Consuntivo, per quel che riguarda la gestione, mentre il bilancio fornisce una fotografia della situazione patrimoniale. In quest'ultimo ambito sappiamo tutti che bisogna anche considerare riserve e debiti occulte, per avere una situazione il più possibile oggettiva.

Tabella

In merito alla tabella riassuntiva dei debiti occulti desideriamo rilevare quanto segue: i crediti votati non ancora spesi non sono di per sé dei debiti occulti, poiché si riferiscono a delle scelte politiche che possono, eventualmente, ancora essere modificate.

Per gli aspetti legati alle canalizzazioni rilevo che l'importo di 35 milioni è stato ottenuto con il seguente modo:

- ipotesi opere realizzate fino ad oggi ca. 29 milioni (differenza fra contributi incassati 40 mio e saldo negativo canalizzazioni – 11 mio)
- ipotesi totale opere da realizzare (se 29 mio è il 60%) = ca. 66 mio
- ipotesi opere ancora da realizzare 37 mio (66-29)

Il 60% però è la percentuale dei contributi totali rispetto al preventivo totale dei costi a carico del comune, calcolata nell'ambito del calcolo per il prelievo dei contributi PGC effettuato nel 1987.

Quindi l'importo di 35 mio, mi scusino i relatori, non può esser considerato corretto.

Va però detto che si tratta sicuramente di un importo significativo, anche se al momento non quantificabile con precisione.

Cassa Pensione:

Nel PF avevamo indicato che attendavamo un'informazione da parte dei responsabili dell'Istituto; nelle prossime settimane l'Istituto di previdenza presenterà al Municipio le misure possibili allo scopo di risanare la cassa, le quali saranno oggetto di un Messaggio Municipale che vi verrà sottoposto. Segnalo che lo sforzo da prevedere non sarà solamente da parte del datore di lavoro, ma anche da parte dei dipendenti.

Infine, è vero, come illustrato annualmente nei messaggi sui consuntivi, che la dotazione di capitale proprio del nostro Comune è debole poiché si situa al di sotto del 10% della somma di bilancio. A fine 2009 tale percentuale ammonta al 3.7%, ciò significa che il rimanente 96.3% è rappresentato da debiti e accantonamenti: in questo caso i debiti sono tutt'altro che "occulti", bensì ben visibili e presenti a bilancio.

Attraverso queste precisazioni non vogliamo questa sera iniziare delle disquisizioni circa il reale importo dei debiti occulti, vogliamo unicamente ribadire che l'esecutivo è consapevole che questi debiti vi sono e che le varie problematiche sono effettivamente da affrontare, passo dopo passo, coscienti però anche degli aspetti positivi registrati negli ultimi anni, e non possono non farci guardare al futuro con – cauto – ottimismo.

Sarà però importante proseguire sulla linea degli ultimi anni, con particolare attenzione alla spesa.

Passo ora ad alcune osservazioni di dettaglio

020 Cancelleria

Si attendono spiegazioni sul programma relativo alla formazione del personale.

Il programma è in corso di allestimento. Si pensa a due pacchetti di formazione, il primo avvalendosi della SUPSI con corsi destinati ai funzionari dirigenti e pensati in particolare per gestione del personale, lavoro per obiettivi ecc.

Il secondo invece per il personale dell'AC e in collaborazione con la CEFOS (Centro di formazione e sviluppo) che già offre istruzione al personale del Cantone.

Si comincerà probabilmente in autunno e il programma di dettaglio deve ancora essere sottoposto all'approvazione del Municipio, solo per questo motivo non avete ancora ricevuto le informazioni richieste.

Marketing territoriale

Alcuni anni fa era stato avviato uno studio, con il Dr. Fischer (San Gallo), uno studio finanziato oltre che dalla Città di Locarno, dall'ente turistico, dalla SCIA e (se la memoria non mi inganna) anche da un gruppo di banche.

Alla fine si era arenato perché troppo legato a Locarno, mentre avrebbe avuto più senso farlo a livello di regione.

Sulla scorta delle vostre suggestioni, potremmo riprenderlo e vedere se ci sono possibilità di sviluppo.

Stabilimento balneare:

Non è vero che non sia stata considerata la proposta, ma si è ritenuto che in verità dal punto di vista finanziario vi sarebbe stata una perdita (cfr. consuntivi 2008 fr. 60'654.- di personale straordinario, fr. 61'291.- di entrate, nel 2009 la differenza in positivo è ancora maggiore).

È stato valutato anche l'aspetto di controllo oltre a quello puramente finanziario.

Comunque il tema viene riproposto e ri-analizzato all'allestimento di ogni preventivo.

Passo ora agli emendamenti proposti:

Ammortamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, rimando a quanto detto per il MM 40.

Fondo famiglie bisognose

Prima di prendere decisioni sul fondo famiglie bisognose, vorrei fornirvi alcune informazioni a proposito.

La prima è che il fondo, al 31.12.2009, aveva un saldo di 1'078'948 franchi e 17 cts.

Come viene alimentato questo fondo? Viene alimentato con interessi del 2% e dalle entrate per la vendita delle Flexicard (ovvero la Carta Giornaliera Comune delle Ferrovie Federali Svizzere offerte ai comuni viaggi in tutta la Svizzera per un giorno intero) . Si può quindi prevedere 20'000 franchi in interessi e almeno altrettanti (probabilmente di più) per le flexicard.

Queste cifre dovrebbero fugare le paure di chi pensa che, con le proposte del Preventivo 2010, questo fondo venga in breve tempo consumato.

Veniamo ora alle motivazioni che hanno portato l'Esecutivo alla proposta che trovate a MM: come dice la direttiva Sull'istruzione delle richieste al Fondo Famiglie Bisognose, il Fondo interviene in aiuto di quelle persone che si trovano in difficoltà finanziaria temporanea; per problemi limitati e di piccola entità.

In questo ambito rientrano perciò a pieno titolo gli aiuti per spese funerarie (secondo quanto stabilito dalla LAPS) che non possono essere sostenute da chi ha difficoltà finanziarie.

Per quanto riguarda le spese della tutoria, anche in questo caso l'aiuto finanziario è mirato a chi è in difficoltà, andando a pagare la mercede dei curatori per chi non se lo può permettere.

Il Municipio ribadisce la propria linea di pensiero, evidenziando il fatto che, indipendentemente dal conto da cui vengono presi questi soldi, la prestazione (il contributo) viene garantita. E, alla fine, è questo che importa al cittadino che si trova in difficoltà.

Mi fa inoltre piacere vedere l'apertura da parte del PS, per bocca del Signor Mellini, nei confronti di un'ipotesi di abbassamento del moltiplicatore.

A questo proposito mi scuso con il PS per una mia recente dichiarazione a Teleticino, nella quale asserivo che il PS è ideologicamente contrario ad un abbassamento del moltiplicatore. Non è così, infatti i vostri interventi non escludono a priori un abbassamento di moltiplicatore. Il Municipio ne terrà conto nell'ambito delle discussioni che affronteremo su questo tema, quando saranno a disposizione i dati finanziari aggiornati riguardo al gettito fiscale e alle sopravvenienze.

Il dettaglio relativo a questi dati sarà esposto nell'aggiornamento del piano finanziario e nel consuntivo 2010, e non nel preventivo 2010. Per quanto riguarda infine le sopravvenienze esse saranno probabilmente inferiori rispetto alle cifre indicate da Bärswyl, anche se mi auguro che egli abbia ragione.

Riconosco infine che il credito per la manutenzione degli stabili, in particolare per quelli scolastici, vada ridiscusso in Municipio.

Per quanto riguarda gli altri aspetti toccati dai diversi interventi risponderanno i colleghi Tiziana Zaninelli, Michele Bardelli e Tamara Magrini.

Il signor **Michele Bardelli** fa presente che i maggiori costi vanno ricondotti all'aumento delle tariffe energetiche elettriche. Ci si sforza di minimizzare i consumi e di attuare altre verifiche anche nell'ambito del progetto Città dell'energia, come pure effettuando interventi puntuali presso le Scuole ai Saleggi e al San Carlo. Appena possibile si cercherà di arrivare con proposte concrete: a tale proposito a breve il Municipio discuterà proposte riguardanti le Scuole Elementari e le Scuole dell'Infanzia.

La signora **Tamara Magrini** ringrazia il signor Helbling per il tema sollevato, che permette una discussione in merito alla Colonia Vandoni. Sottolinea che occorre scindere: un conto è la casa colonica e i lavori da effettuare, un altro conto è la gestione della colonia. Ricorda il credito concesso nel marzo 2009 per la messa in sicurezza dell'edificio con misure di diversa natura, intervento necessario per dare alla casa la possibilità di continuare l'attività rispettando le norme vigenti. Un successivo sopralluogo a fine gennaio 2010, alla presenza del responsabile UTC Marci e del capo dicastero Bardelli ha permesso di constatare una situazione precaria, anche per quanto riguarda l'accesso alla casa con quell'ultimo tratto del percorso nemmeno segnato, e per il mal funzionamento della filovia ormai obsoleta. In quell'occasione è pure emersa la necessità di

sistemare l'arredo interno. Questi interventi appaiono assolutamente necessari, anche se si vuole riprendere con l'affitto a terzi nei mesi primaverili e autunnali. La volontà del Municipio è quella di mettere a posto la casa colonica. Rammenta inoltre che si sta valutando una possibile collaborazione per la gestione. Infatti sono stati intrapresi contatti con la Fondazione Midada diretta da Edo Carrasco, che conduce un progetto di reinserimento di giovani adulti nel mondo professionale. Analogamente già sussiste una valida collaborazione per lavori di manutenzione al Parco Robinson.

Per quanto concerne invece la conduzione della colonia, non nasconde la sua amarezza nel sentire le pesanti considerazioni espresse. La Vandoni è una colonia che lei dirige personalmente dal 2007 avvalendosi della collaborazione di una responsabile adulta formata con le necessarie competenze in ambito pedagogico; per ogni turno vi sono inoltre due monitori adulti docenti o in formazione e 4 aiuto monitori con un'età minima di 16 anni. Tutto il personale viene scelto fra i partecipanti a un bando di concorso, e assunti poi con la condizione di aver partecipato a una giornata di pre-colonia-formazione in maggio. Sottolinea che vi è una gestione più rigorosa rispetto al passato, vengono proposte ogni giorno attività diversificate e sono banditi invece i giochi elettronici, gli iPod, i telefonini. Per concedere un contributo finanziario il Cantone fissa pure regole più rigorose rispetto al passato, quali ad esempio una durata continuata di 14 giorni e un numero minimo di 25 ragazzi. Per quest'anno si è dunque deciso di prevedere, proprio per gli aspetti strutturali non ancora risolti, un solo turno continuato di colonia, vale a dire comprensivo pure del fine settimana, cosa che non avveniva in passato. Gli iscritti entro il termine fissato del 15 aprile erano 11 e si è così preferito - piuttosto che aspettare l'arrivo di nuove iscrizioni come regolarmente avviene dopo la scadenza - di annullare l'unico turno in programma permettendo così un maggior agio sia per lo svolgimento dei lavori, sia per definire al meglio il nuovo corso.

Ribadisce che esiste in ogni caso la volontà del Municipio di tenere in giusta considerazione questa casa colonica, ma occorre prevedere un'appropriata gestione.

Conclude facendo osservare che i problemi di gestione della colonia non corrispondono a quanto espresso e si meraviglia soprattutto che il signor Helbling, lui stesso membro della Commissione della gestione, e che aveva quindi la possibilità di richiedere tutte le informazioni necessarie in tale consesso, non ne abbia fatto uso, e che dunque la stessa gestione non abbia ritenuto di convocarla. Ribadisce la serietà della conduzione della colonia e la soddisfazione espressa dai genitori e dai ragazzi che lei incontrava più volte a ogni turno; conoscendo i monitori si meraviglia pure alquanto dover sentire che i monitori fossero dediti al consumo di birra, per cui si informerà se questo corrisponde alla realtà dei fatti.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente**, conformemente a quanto previsto dall'art.162 LOC, fa presente che il preventivo viene esaminato voce per voce, ricordando che la votazione avviene solo sulle proposte di emendamento e che il voto finale riguarda il complesso della gestione ordinaria del Comune e dell'Aziende dell'Acqua Potabile rispettivamente sulle richieste di credito contenute nella parte seconda.

Il signor **Presidente** passa di conseguenze in rassegna le voci/capitoli dei Dicasteri nel seguente modo:

0. Amministrazione generale, turismo, affari regionali e comunicazione.

Il signor **Presidente** mette in votazione lo stralcio dell'importo di Fr. 25'000.- dal fondo Famiglie bisognose, voce 050. 439.93 che è accolto con 28 voti favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti alla presenta di 31 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta del signor Fabio Clerici di inserire al capitolo "080 Turismo e Manifestazioni varie", l'importo di Fr. 50'000.- per opere di arredo e abbellimento turistico che è accolta con 17 voti favorevoli, 4 contrari, 10 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

I capitoli **Sicurezza, Educazione e Sport** sono esaminati senza particolari osservazioni.

3.Cultura,

Il signor **Alex Helbling** formalizza la proposta di non concedere crediti per la Pinacoteca Casa Rusca. Messa ai voti la proposta è respinta con 2 voti favorevoli, 21 contrari, 8 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

5: Istituti e Servizi Sociali, Famiglie, Giovani, Integrazione

Il signor **Presidente** mette in votazione lo stralcio di Fr. 25'000.- dal Fondo Famiglie Bisognose voce 500.439.93 che è accolto con 18 voti favorevoli, 1 contrario e 12 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri Comunali.

I capitoli **Territorio e Opere Pubbliche, Pianificazione, Ambiente Edilizia Pubblica, Economia, Logistica** sono esaminati senza particolari osservazioni.

9 Finanze e Informatica

Il signor **Presidente** mette in votazione la proposta di aumento degli ammortamenti ordinari voce 915.331.01 da 5 milioni a 6 milioni, che è respinta con 12 voti favorevoli, 14 contrari, 5 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

Il capitolo **Aziende municipalizzate** è esaminato senza particolari osservazioni.

A questo punto il signor **Presidente** mette in votazione il complesso della Gestione corrente del Comune, tenendo conto degli stralci e degli emendamenti già votati, che è approvato con 20 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** mette in votazione la Gestione degli investimenti del Comune con un credito globale di Fr. 50'000.- per studi pianificatori e diversi che è accolta con 22 voti favorevoli, 5 contrari e 4 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri Comunali.

Il signor **Presidente** mette in votazione il complesso della Gestione corrente dell'Azienda Acqua Potabile che è accolta con 23 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** mette in votazione la Gestione degli Investimenti dell'Azienda Acqua Potabile, ovvero:

- un credito globale di Fr. 300'000.- per opere minori rinnovo rete a Muralto e Locarno, che è approvato con 23 voti favorevoli, 6 contrari 2 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali,
- e un credito di Fr. 45'000.- per l'acquisto di attrezzature che è approvato con 23 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

RISTRUTTURAZIONE PARCHI GIOCO IN CITTA'

Con Messaggio Municipale no. 36 del 13 novembre 2009 é richiesto un credito di Fr. 330'000.- per la ristrutturazione di alcuni Parchi Giochi in vari quartieri della città.

Con complemento del 5 maggio 2010 la richiesta di credito complessiva é aumentata a Fr.370'000.- La richiesta é favorevolmente preavvisata dalla Commissione della Gestione con rapporto del 7 giugno 2010.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Mauro Silacci**, interviene quale relatore della Commissione della gestione e osserva:

“La vostra commissione si è chinata a fondo sul MM no. 36 del 13.11.2009 ed il relativo complemento del 5.5.2010.

Le principali osservazioni critiche a riguardo e comunicate direttamente al Municipale arch. Michele Bardelli durante un paio di audizioni in commissione della gestione, sono state le seguenti:

- la scelta di un architetto proveniente dalla Germania; la CDG chiedeva espressamente che venisse data la preferenza ad un operatore locale

- Per quel che concerne il nuovo parco giochi previsto al Bosco Isolino è stata espressamente richiesta una maggiore integrazione del progetto nell'ambito del concetto di recupero e valorizzazione del Bosco Isolino nel suo insieme, dando un "carattere forestale" alle strutture previste.

Il Municipio, come detto, ha pubblicato il complemento al MM no. 36 in data 5.5.2010, mediante il quale ha comunicato che all'arch. tedesco Kellner verrà affiancato l'arch. Francesca Kamber di Locarno, che fungerà da capo-progetto e che vi collaborerà direttamente.

Il Cantone, dal canto suo, ha comunicato di non voler finanziare il parco giochi di San Francesco in quanto esso è abbinato ad una struttura scolastica e quindi non liberamente fruibile tutto il giorno e per sfruttare appieno la possibilità di disporre di sussidi cantonali fino ad un massimo di tre strutture, il Municipio propone una serie di interventi pure al parco di via delle scuole per un investimento di fr. 40'000.—(sussidiato in ragione del 50% da parte del cantone); cifra che va ad aggiungersi al credito complessivo di CHF 330'000.-- originariamente richiesto mediante il MM no. 36.

Tramite lo stesso scritto, il Municipio ci ha pure informati che il sussidio di fr. 50'000.—da parte della Fondazione Turismo Lago Maggiore, specificatamente per il progetto (e sottolineo per questo progetto!) del Bosco Isolino e il sussidio massimo di fr. 30'000.— a testa per le 3 strutture riconosciute dal Cantone sono stati confermati.

La CDG però ritiene opportuno approfondire la questione relativa al Bosco Isolino e sottoporre al Municipio alcune precise richieste.

Considerato che il Bosco Isolino si trova in una zona estremamente pregiata della città, la CDG ritiene determinante poter mantenere un ampio spazio verde per permettere ai giovani abitanti e non, un sano divertimento.

La commissione raccomanda perciò al Municipio e ai servizi preposti di scegliere adeguatamente i giochi, in modo che gli stessi siano realizzati con materiali appropriati e che non creino in futuro eccessive spese di manutenzione.

Pertanto l'indirizzo auspicato verte nella direzione di una realizzazione di un ambiente di gioco naturale, con la creazione di vere e proprie oasi verdi, dove i bambini possano socializzare e sviluppare in forma ludica i movimenti, oltre che giocare in un vero e proprio parco naturale, anziché in uno artificiale, mirando al completo rispetto dell'ambiente e utilizzando materiali naturali.

La CDG invita quindi il Municipio a tenere concretamente in considerazione quanto scritto nel rapporto commissionale e invita le colleghe e i colleghi ad approvare il MM no. 36 del 13.11.2009 con il relativo complemento del 5.5.2010 per una richiesta di credito complessiva di CHF 370'000.—.”

Il signor **Giovanni Monotti**, dopo aver ricevuto il Messaggio municipale, ha avuto qualche perplessità in merito alla proposta, segnatamente a quel che attiene il parco giochi previsto al Bosco Isolino, ricordando nel contempo che al riguardo ha già avuto occasione di esprimersi. Reputa la soluzione e la proposta poco adeguata alla zona, precisando di non avere interessi personali al riguardo. Sottolinea la necessità di preservare l'area boscata facendo presente le differenze che esistono tra un parco e un bosco dove sussistono dinamiche completamente differenti. Il bosco è in primo luogo caratterizzato da una struttura dinamica che deve essere costantemente garantita. Attualmente si procede con lo sfalcio sistematico dell'erba, fatto però che non può essere accettato sull'intera area boscata in quanto, questa pratica, pregiudica e annulla il potenziale e quindi il processo di ringiovanimento. La necessità di una costante manutenzione, così come oggi attuata, risulta quindi essere in chiaro contrasto con le modalità operative attuabili in bosco. Si tratta di mettere a posto un intero sistema, pur considerando nel contempo che non si deve lasciare l'incertezza nella popolazione, bensì spiegare che il bosco non può essere trasformato in parco. Ricorda il contenuto dell'art. 22 del Regolamento della Legge cantonale delle foreste, che prevede una deroga alle utilizzazioni dannose e quindi ammette la possibilità di un inserimento in area boschiva di parchi gioco in legno. Questa definizione presuppone, nello spirito del legislatore, il rispetto del carattere forestale della zona e conseguentemente la tipologia di parco giochi non può farne astrazione, in primo luogo per quel che attiene l'impiego del legname, rigorosamente indigeno. Ne consegue che la tipologia di parco proposta dal municipio mal si concilia con il carattere forestale dell'area circostante e paradossalmente è suscettibile di alimentare le incomprensioni dell'opinione pubblica circa le eventuali modalità di gestione delle aree circostanti.

Esiste un CD allestito dalla Federlegno in collaborazione con la Sezione forestale cantonale che dà tutte le indicazioni utili. Ritiene pertanto opportuno sfruttare tutte le potenzialità del CD, in modo che si possa realizzare un parco giochi che si integri nell'ambiente circostante. Del resto raccomandazioni in questa direzione emergono anche dal rapporto della Commissione della Gestione. Propone quindi un emendamento sulle modalità di esecuzione del seguente tenore:

“Il parco giochi del Bosco Isolino viene eseguito secondo le indicazioni e le tipologie contenute nel CD Rom tecnico – informativo sulle oasi di svago e parchi gioco in legno indigeno edito dalla Federlegno Ticino in collaborazione con la Sezione Forestale Cantonale.

Eventuali risparmi di spesa vengono utilizzati per la sistemazione dell'arredo turistico quali panchine, pattumiere come a favore della Gestione e sistemazione delle aree pubbliche verdi”.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene a braccio con l'intenzione di portare un contributo costruttivo, condividendo la conclusione concettuale di separazione del bosco dal parco. Ritiene che una sistemazione a parco sia possibile nell'ambito di un'area edificabile, mentre che per interventi sul bosco la trasformazione è sottoposta a dissodamento.

Fa presente che lo stato attuale del bosco va ricondotto ad un intervento selvicolturale eseguito negli anni '90 che a suo avviso è stato sbagliato perché attuato con l'inserimento di vegetazione non appropriata. A suo avviso c'è stata un'infelice manomissione delle caratteristiche boschive. Ricorda quanto svolto dalle precedenti generazioni ad esempio nei boschi della Valle Verzasca, con un grande lavoro di pulizia del bosco stesso, dove il novellame poteva crescere in modo appropriato, anche se a quel tempo esistevano i danni derivanti dal vago pascolo a cui si è posto rimedio solo più tardi. A suo avviso la situazione attuale rappresenta una schifezza solenne, estremamente indecorosa. Auspica quindi l'allontanamento dei tronchi marcescenti e un intervento di pulizia dalle ortiche. Conclude preannunciando la sua adesione all'emendamento formulato dal collega Monotti.

La signora **Eva Feistmann** comunica di concordare con le osservazioni del collega Monotti, ricordando nel contempo il rapporto della Commissione PR sulla mozione Bergonzoli, e facendo presente come la stessa non sia ancora stata evasa in quanto manca ancora il rapporto della Commissione della Gestione e le osservazioni del Municipio. Invita pertanto a non deliberare sul bosco prima che la mozione sia stata esaminata. Fa presente i vincoli derivanti dalla legislazione forestale e le differenze che sussistono con un parco cittadino. La popolazione può fare quindi capo a strutture alternative e quindi non sussiste un obbligo di utilizzare un bosco. Occorre quindi conciliare le esigenze della legislazione forestale con quanto ammesso con la creazione di parco giochi, ricorrendo ad esperti del settore che non devono essere necessariamente architetti.

Il signor **Piergiorgio Mellini** interviene dando lettura dell'intervento preparato dalla collega **Sabrina Ballabio Morinini** del seguente tenore.

“La sistemazione dei parchi gioco rientra negli obiettivi del PS per migliorare la qualità di vita delle famiglie; non possiamo quindi che essere soddisfatti nel trovarci questa sera ad esprimerci su questo messaggio.

Siamo sensibili ad alcune preoccupazioni espresse nel rapporto della commissione della gestione e siamo certi che quanto evidenziato dai commissari, sia condiviso dal Municipio. In particolare per quanto concerne la sistemazione del parco giochi del Bosco Isolino, luogo tanto caro alle famiglie locarnesi.

Nel suo complemento infatti il Municipio, in risposta ai dubbi della commissione della gestione, altro non fa che meglio esplicitare i contenuti del messaggio stesso.

Già dal MM 36 traspare una certa attenzione riguardo alla tipologia dei giochi in rapporto all'ambiente circostante e all'impiego di materiali indigeni, quali il legname di castagno, per la costruzione dei giochi. Cito:

“Bisogna tuttavia considerare che ci troviamo a tutti gli effetti in un'area boschiva ai sensi della Legge forestale cantonale, per cui abbiamo intenzione di proporre una soluzione più consona ad una zona naturale come questa”.

“Il Municipio ha chiesto al signor Kellner di poter lavorare con del legno di castagno, come del resto già avvenuto in altre località del Cantone”

“Il Municipio ha apprezzato in modo particolare la sua creatività e la capacità di adattarsi con le strutture alle peculiarità del luogo prescelto. Le prime proposte che ci sono state presentate per il Bosco Isolino, vanno nella direzione da noi auspicata”

Sulla base di queste considerazioni non ci sembra di individuare delle incompatibilità tra le richieste della gestione e gli intenti del Municipio e riconosciamo la legittimità di affiancare all'arch. Kellner l'architetto locarnese Francesca Kamber.

Sarebbe davvero peccato lasciarci sfuggire i diversi sussidi promessi. A nome del gruppo socialista, invito quindi i colleghi a voler approvare il MM 36 con relativo complemento.”

Il signor **Pierluigi Zanchi** sostiene l'emendamento del collega Monotti che gli sembra interessante e che può rafforzare quanto letto dal collega Mellini. Vede l'opportunità di approfondire i temi integrando strutture in legno e ponendo l'accento anche sull'aspetto didattico.

Il signor **Simone Beltrame** interviene facendo presente che:

“La città offre a tutti i giovani di tutte le fasce di età la possibilità di praticare diverse attività. Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport lo scorso 27 aprile ha lanciato una campagna per la promozione dei parchi gioco e dei campi da calcio, concedendo tra l'altro sussidi per gli interventi ad essi destinati.

Penso che nessuno metta in dubbio la necessità di offrire e mantenere spazi destinati ai più piccoli e alle rispettive famiglie, che permettono lo sviluppo psico-fisico e socializzante dei bambini e quindi maggiore benessere e minore ricadute negative per la popolazione.

Questi parchi devono essere mantenuti, adattati alle normative di sicurezza, rinnovati e conformarsi alle evoluzioni che hanno subito i parchi nel corso degli anni.

Nel caso concreto trattasi di interventi sui parchi di Via San Jorio, al vetusto e pericolante parco del Bosco Isolino e quello della scuola dell'Infanzia di San Francesco.

I costi preventivati ammontano complessivamente a fr. 330'000.— di cui fr. 90'000.— verranno versati dal citato sussidio cantonale, fr. 50'000.— probabilmente dalla Fondazione per il turismo che ha un interesse per il parco giochi al Bosco Isolino e quindi a carico del Comune dovrebbe rimanere un onere di fr. 165'000.--, che nel preventivo 2009 era già inserito per fr. 100'000.--.

Anche a livello di costi si giustifica l'intervento.

In considerazione di quanto sopra proponiamo di approvare la trattanda in questione e stanziare il credito richiesto.”

Il signor **Aldo Lafranchi** dà il suo appoggio all'emendamento del collega Monotti ricordando il caso del Comune di Avegno dove il Consiglio comunale, decidendo sulla costruzione di un parco giochi, ne ha votato la realizzazione alla condizione di utilizzare legno di castagno.

Il signor **Fabio Sartori** chiede al collega Monotti come mai alla Commissione della Gestione non sia mai arrivata questa proposta, sottolineando che se qualcuno ha un'idea si dovrebbe avere la possibilità di conoscerla. In gestione gli unici progetti presentati erano quelli dell'architetto Kellner.

Il signor **Giovanni Monotti** risponde che non facendo parte della Commissione della Gestione non si può esprimere in merito, nutrendo comunque dubbi che nessuno abbia avuto la possibilità di confrontare i progetti del Bosco Isolino con quelli del CD.

Il signor **Pierluigi Zanchi** constata che non gli sembra complicata la proposta del collega Monotti visto che si possono utilizzare progetti interessanti.

Il signor **Michele Bardelli** a nome del Municipio osserva che:

“Prendo atto con piacere dell’unanimità del Consiglio comunale sulle necessità di intervenire sui parchi giochi della Città, la cui proposta di sistemazione é nata in seguito alla disponibilità del Cantone di promuovere parchi in città. E’ stata prevista una diversificazione degli interventi, differenziando l’intervento sul Bosco Isolino da quelli sulle altre strutture elencate nel Messaggio. Per il Bosco Isolino vuole sgomberare il campo da equivoci, precisando che si vuole fare un intervento limitatamente al parco giochi, mentre che non si vuole entrare nel merito della sistemazione e della gestione dell’area boschiva sulla base di studi che dovranno ancora essere eseguiti. Ricorda la caratteristica che si tratta di un bosco in territorio urbano. Il Municipio attende il rapporto della Gestione sulla mozione Bergonzoli. Il parco giochi inserito al Bosco Isolino é il più vecchio della città e il Municipio intende sistemarlo sulla base di una scelta di indirizzo, dove tuttavia progetti definitivi non ci sono ancora. Il Municipio si é quindi rivolto la maggior specialista di parchi giochi, che del resto ha già operato in Ticino, dove il prescelto appare come lo specialista per eccellenza. All’architetto Kellner si deve attestare la capacità di progettare secondo le peculiarità dei luoghi in cui interventi ragione per cui non ci saranno né giochi di plastica né giochi standard. Il Municipio ha fatto tesoro delle suggestioni formulate dalla Gestione, allargando pertanto il discorso e usufruendo della collaborazione di chi ha già operato in zona, che potrà quindi validamente affiancare lo specialista. Il Municipio prende atto delle pertinenti osservazioni della Gestione in merito all’utilizzo di legno indigeno e di castagno, e questo al di là alle proposte formulate dal signor Monotti, che hanno già trovato attuazione al Parco Robinson e che prossimamente vedranno un’ulteriore realizzazione a Cardada. Sussiste in ogni caso un interesse di realizzare un parco giochi che tenga conto della centralità urbana con proposte attrattive che rispondano anche ad aspettative di tipo turistico. A tale riguardo dà lettura della lettera della Fondazione Turismo che accorda un consistente sussidio ritenuto che venga tenuto conto dell’attrattività turistica. Ribadisce pertanto la proposta del Municipio, dichiarando di non poter aderire all’emendamento formulato dal signor Monotti. Invita quindi a dare l’adesione alla proposta della Commissione della Gestione.

Il signor **Giovanni Monotti** mantiene da parte sua la proposta che ha formulato facendo presente come nel catalogo vengano portate delle proposte che tengano conto anche delle peculiarità della zona.

Nasce una disordinata discussione in merito alla maggioranza necessaria per l’accoglimento dell’emendamento, a conclusione della quale, l’emendamento proposto viene limitato al primo capoverso, mentre che il proponente rinuncia a formalizzare il voto sulla parte relativa all’utilizzazione dei risparmi di spesa.

Il signor **Presidente** dà lettura dell’emendamento del signor Giovanni Monotti del seguente tenore:

“Il parco giochi del Bosco Isolino viene eseguito secondo l’indicazione di tipologie contenute nel CD Rom tecnico informativo sulle oasi di svago e parchi gioco in legno indigeno edito della Federlegno Ticino in collaborazione con la Sezione Forestale Cantonale” che è accolto con 20 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astenuti alla presenta di 31 Consiglieri Comunali.

Il signor **Presidente** mette in votazione la proposta del Messaggio Municipale unitamente al nuovo punto 5 relativo all’emendamento testé accettato.

Nasce un’ulteriore discussione in merito all’opportunità di inserire l’emendamento accettato nei punti del dispositivo del Messaggio municipale da sottoporre a votazione finale. Ottenuta una

posizione univoca da parte del Municipio, la votazione avrà luogo sul messaggio unitamente all'emendamento.

A questo punto il signor **Fabio Sartori**, trovandosi in disaccordo con quanto deciso, lascia la sala.

In conclusione, la proposta municipale messa in votazione unitamente all'emendamento dianzi accettato, del seguente tenore:

1. è stanziato un credito di fr. 370'000.-- per la ristrutturazione di alcuni parchi gioco in vari quartieri della Città;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 501.60 "sistemazione parchi e giardini";
3. I sussidi cantonali saranno iscritti al capitolo 661.60 "sussidi cantonali per parchi e giardini", mentre il contributo della Fondazione del turismo sarà iscritto al capitolo 669.10 "contributi per parchi e giardini";
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni;
5. Il parco giochi del Bosco Isolino viene eseguito secondo le indicazioni e le tipologie contenute nel CD Rom tecnico-informativo sulle oasi di svago e parchi gioco in legno indigeno edito dalla Federlegno Ticino in collaborazione con la Sezione forestale cantonale;

é accolta con 24 voti favorevoli, 0 contrari 6 astenuti alla presenza di 30 Consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DIRITTO DI SUPERFICIE SALVA

Con Messaggio Municipale no. 38 del 15 marzo 2010 è proposta la concessione di un diritto di superficie per sestante permanente a favore della Associazione SALVA per la costruzione della nuova sede operativa. La proposta municipale é preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 7 giugno 2010.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la proposta che é accolta nel seguente modo:

- 1) È autorizzata la permuta alla pari tra le part. no. 71 e no.73 RFD Locarno;
- 2) E' accordato all'Associazione SALVA Servizio Ambulanza del Locarnese e Valli un diritto di superficie per sé stante e permanente sulla superficie di circa 1000 mq della part. no. 73 RFD Locarno, per la durata di 50 anni, con possibilità di prolungo, dietro pagamento di un canone di superficie di Fr 6.—/mq/anno, indicizzato.
- 3) Le spese di geometra e notarili sono a carico di SALVA.

con 29 voti favorevoli, 0 contrari 1 astenuto alla presenza di 30 Consiglieri Comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONVENZIONE SCOLASTICA COMUNE CUGNASCO-GERRA

Con Messaggio Municipale no 45 del 21 aprile 2010 è proposta la conclusione della nuova convenzione tra i Comuni di Cugnasco-Gerra e Locarno per la frequenza degli allievi delle Gerre di Sotto al Centro Scolastico di Cugnasco-Gerra e la organizzazione della scuola elementare.

La proposta è stata preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 14 giugno 2010

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste che sono accolte nel seguente modo:

1. è approvata la nuova Convenzione tra i Comuni di Cugnasco-Gerra e di Locarno per la frequenza degli allievi delle Gerre di Sotto al Centro scolastico di Cugnasco-Gerra e l'organizzazione della scuola elementare;
2. la nuova convenzione entra in vigore il 1° gennaio successivo la messa in esercizio della nuova struttura scolastica.

con 29 voti favorevoli, 0 contrari 1 astenuto alla presenza di 30 Consiglieri Comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità

MOZIONI E INTERPELLANZE

I signori **Aldo Lafranchi** e **Bruno Baeriswyl** comunicano di trasformare le loro interpellanze in interrogazioni e quindi attendono l'invio della risposta scritta da parte del Municipio. Il signor Baeriswyl auspica la risposta entro due settimane.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta del Consiglio Comunale alle 00.25.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: